

Firenze, 18 luglio 2019

OGGETTO: Procedimento di VAS ex artt. 23 e seguenti della L.R. 10/2010 relativo al nuovo Piano Operativo - Comune di Certaldo.

RAPPORTO ISTRUTTORIO.

In riferimento al procedimento di VAS relativo all'oggetto

Vista

- la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 7 del 17/02/2016 di approvazione dello schema di convenzione per l'assistenza tecnica ai Comuni in materia di VAS, con la quale si individua la Posizione Organizzativa Pianificazione Strategica della Direzione Progetti Strategici della Città Metropolitana di Firenze a svolgere la funzione di Autorità Competente per la VAS per i piani e programmi di cui alla L.R. 65/2014 la cui approvazione è di competenza dei Comuni della Città Metropolitana ai sensi delle norme nazionali e regionali, qualora i rispettivi Consigli Comunali abbiano deliberato per l'assistenza tecnica in materia di VAS;
- la convenzione sottoscritta fra la Città Metropolitana di Firenze e il Comune di Certaldo, con la quale la Città Metropolitana assume il ruolo di Autorità Competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica per i piani e programmi di cui alla L.R. 65/2014 la cui approvazione è di competenza del Comune, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 10/2010 e relativamente alle procedure di VAS ancora non avviate alla data di sottoscrizione della convenzione;

Dato atto

- che il Comune di Certaldo in qualità di Autorità Procedente ha redatto e/o fatto proprio il rapporto ambientale ai sensi dell'art. 24 L.R. 10/2010;
- che ai sensi dell'art. 25 della L.R. 10/2010 la proposta di piano, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica, adottati con D.C.C. n. 7 del 11/02/2019, sono stati pubblicati sul BURT in data 13/03/2019 e contestualmente messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale, delle organizzazioni e del pubblico;
- che entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione di cui sopra, sono pervenute osservazioni sia di carattere puramente urbanistico/edilizio ai sensi della L.R. 65/2014, sia attinenti al presente procedimento di VAS ai sensi della L.R. 10/2010; fra quest'ultime si evidenziano i seguenti contributi degni di nota:
 - Toscana Energia prot. n. 8383 del 20/03/2019;
 - Regione Toscana / Direzione Urbanistica e Politiche Abitative, prot. n. 24463 del



13/05/2019;

- Regione Toscana / Settore Programmazione e Viabilità, prot. n. 24463 del 13/05/2019;
- Regione Toscana / Direzione Ambiente ed Energia, prot. n. 24463 del 13/05/2019;
- Regione Toscana / Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale, prot. n. 24463 del 13/05/2019;

Considerato quanto evidenziato nei contributi pervenuti, limitatamente agli aspetti ambientali ritenuti degni di nota e che risultano prevalentemente contenuti nel parere della Regione Toscana / Direzione Urbanistica e Politiche Abitative, prot. n. 24463 del 13/05/2019, di seguito riportati in estratto:

1. Previsioni in località Montebello- area produttiva

*Le trasformazioni previste dal presente PO per la località Montebello, che prevedono il completamento/ampliamento della zona produttiva C01 e T01 (con la possibilità di realizzare medie strutture di vendita), nonché la realizzazione di un impianto fotovoltaico (Cf) e di un'area destinata a deposito merci (TR11*_DM), lette nel loro complesso, insieme al PUA 01 già convenzionato, presentano criticità in quanto comportano la saturazione della fascia di pianura, compresa tra la ex SR 429 e Via Toscana, interposta tra il fondovalle del Fiume Elsa e il sistema collinare denominato E1.pc "collina intermedia e sub sistema delle pendici collinari", incidendo negativamente sulla continuità ecologica, territoriale e visuale tra pianura alluvionale e versanti collinari.*

Si evidenzia che il PIT-PPR, con riferimento alla II invariante strutturale, individua come criticità i processi di artificializzazione e urbanizzazione delle pianure alluvionali del Fiume Elsa, con conseguente saldatura delle zone industriali tra Castelfiorentino e Certaldo (aree critiche per la funzionalità della rete, direttrici di connettività da riqualificare individuate e rappresentate nella Carta della Rete Ecologica Regionale). Inoltre per la "matrice agroecosistemica di pianura urbanizzata" che caratterizza queste aree, il PIT-PPR prevede indirizzi volti:

- alla "Riduzione dei processi di consumo di suolo agricolo a opera dell'urbanizzato residenziale e industriale/commerciale, e delle infrastrutture lineari, evitando la saldatura delle aree urbanizzate, conservando i varchi ineditati, e mantenendo la superficie delle aree agricole e la loro continuità" e

- al "Mantenimento degli elementi di connessione tra le aree agricole di pianura e tra queste e il paesaggio collinare circostante, con particolare riferimento alle Direttrici di connettività da riqualificare/ricostituire".

2. Previsione T02 Fraille

La località Fraille sulla quale insistono le previsioni e specificamente individuata dalla III invariante strutturale tra le aree critiche per la commistione e sovrapposizione tra funzioni produttive e quelle agricole e residenziali. Tali previsioni comportano l'edificazione di aree interposte tra le pendici del Parco collinare di Canonica a sud, di valore riconosciuto sia dallo stesso strumento comunale che a livello ministeriale con l'apposizione del vincolo ai sensi della parte II del Codice, e il sistema collinare denominato E1.pc "collina intermedia e sub sistema delle pendici collinari" a nord, a cui il P.O. attribuisce il valore di rilevante risorsa per la collettività, da salvaguardare e tutelare.



A tal proposito si ritiene opportuno riconfigurare le previsioni insediative (valutando anche un ridimensionamento) al fine di limitare le interferenze con i valori riconosciuti dei due sistemi collinari e di non comprometterne le relazioni ecologiche, visuali e territoriali, con interventi residenziali che si presentino incoerenti con il contesto di riferimento.

In tal senso:

- in relazione all'area T02 e necessario prevedere consistenti aree verdi di filtro verso l'ambito rurale, al fine di migliorarne l'integrazione con il contesto;

3. Previsione T10 parcheggio Sciano_2

La frazione di Sciano è già caratterizzata dalla presenza di ampie zone a parcheggio a servizio delle attività presenti nella frazione; data la collocazione sul crinale del parcheggio di nuova previsione e considerata la vocazione prevalentemente residenziale della frazione, si chiede di esplicitare la necessità di ulteriori parcheggi a servizio della frazione e, in alternativa, di valutare soluzioni che non impattino sulla morfologia del terreno e la percezione da e verso il contesto collinare.

Considerate le seguenti proposte di valutazione per quanto evidenziato nei contributi pervenuti, limitatamente agli aspetti ambientali ritenuti degni di nota, e che si forniscono nel rispetto dell'art 13 comma 1 lett. a) della L.R. 10/2010:

- In riferimento a quanto sopra evidenziato al punto 1. si rileva che la Carta dello Statuto del PTCP vigente individua l'area in oggetto come insediamento produttivo esistente, analizzato con apposita scheda di repertorio denominata Area Produttiva Montebello. Il PTCP riconosce a tale ambito un carattere sovracomunale con ulteriori potenzialità al suo interno, nel rispetto dei criteri disciplinati all'art. 23 comma 3 delle N.A., secondo i quali, proprio al fine di contenere un generico consumo di suolo, risulta opportuno rafforzare prioritariamente gli insediamenti di livello sovracomunale.
- In riferimento a quanto sopra evidenziato al punto 2. si rileva che la previsione in oggetto consentirà di completare una importante viabilità alternativa e si potranno verificare notevoli miglioramenti alla qualità della vita negli isolati a destinazione residenziale, che vedranno ridotto il traffico di mezzi agricoli pesanti fra la Cantina Sociale e le aziende agricole, attualmente responsabile di notevoli disagi e impatti ambientali.
- In riferimento a quanto sopra evidenziato al punto 3. si rileva che la previsione del parcheggio è rilevante per la piccola frazione di Sciano ed è finalizzata a risolvere l'impatto di un forte afflusso di veicoli che soprattutto nei fine settimana compromette la fruibilità della strada provinciale per la presenza di locali e importanti strutture ricreative esistenti. Attraverso un confronto con l'autorità precedente risulta che la realizzazione del parcheggio sia posta ad una quota inferiore al livello della via delle Case di Sciano e la consistenza arborea sarà in prevalenza salvaguardata in modo da contenere la percezione della nuova infrastruttura dal contesto ambientale.

Considerato che i contributi pervenuti da:

- Regione Toscana / Settore Programmazione e Viabilità, prot. n. 24463 del 13/05/2019;
- Regione Toscana / Direzione Urbanistica e Politiche Abitative, prot. n. 24463 del 13/05/2019 (limitatamente alle previsioni: parcheggio pubblico AP limitrofa all'area destinata a deposito merci TR11*_DM T01; T08; T03; C06; T11; T05; beni paesaggistici);



evidenziano aspetti di natura urbanistico/edilizia che, seppur oggetto di controdeduzione da parte dell'Autorità Procedente, si ritiene non generino impatti ambientali e pertanto non afferiscano al presente procedimento di VAS.

Considerata, ai fini istruttori, nonché a seguito di quanto emerso dai soggetti e autorità ambientali coinvolti nel procedimento, la seguente checklist che prende in considerazione gli impatti (nullo 😊; non significativo 😐; significativo 😞) relativi alle previsioni contenute negli strumenti in oggetto e ai contenuti del rapporto ambientale individuati nell'allegato 2 della L.R. 10/2010 e che sembra non determinare per la proposta in oggetto, caratterizzata da scala di dettaglio urbanistico/strategico, l'insorgenza di impatti ambientali significativi:

Biodiversità	😊
Popolazione	😊
Salute umana	😊
Flora	😊
Fauna	😊
Suolo	😊
Acqua	😊
Aria	😊
Fattori climatici	😊
Beni Materiali	😊
Patrimonio culturale architettonico archeologico	😊
Paesaggio	😐
Interrelazione fra i suddetti valori	😊
Misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente	😊

Per tutto quanto sopra considerato, si ritiene che la proposta in oggetto non comporti impatti significativi sull'ambiente e pertanto si suggerisce di concludere il procedimento VAS.

Si fa presente infine che il contributo pervenuto da:

- Regione Toscana / Direzione Ambiente ed Energia, prot. n. 24463 del 13/05/2019; possa essere apprezzato come un "vademecum" sul rispetto della disciplina di carattere ambientale da tenere in considerazione nel complesso processo di "governo del territorio", da applicarsi non necessariamente e/o non esclusivamente nella fase di formazione del piano in oggetto ma anche nelle successive fasi. Si invita l'Autorità Procedente a considerare come utile riferimento quanto in essi contenuto.



Il Responsabile del Procedimento
Arch. Davide Cardi

**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e
rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**